GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 77 — Torino, 28 Marzo — 1861

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 MARZO 1861

Relazione a S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. in udienza del 28 dicembre 1860.

ALTEZZA REALE,

Alcune imprevedute esigenze del Bilancio generale dello Stato dell'esercizio 1860 posero i singoli Ministeri nella condizione di dover proporre maggiori spese, e spese straordinarie che rilevano alla complessiva somma di L. 3,215,630 79 e che stante l'urgenza dovrebbero essere in via provvisoria autorizzate nel senso dell'articolo 21 della legge 13 novembre 1859, salvo a sottoporle alla convalidazione del Parlamento allor quando sarà il medesimo convocato.

Tale somma è ripartibile non solo fra i bilanci dei vari Ministeri, ma ancora fra le varie provincie dello Stato nelle proporzioni risultanti dall' annesso quadro A, da cui appare come la massima parte delle maggiori spese in discorso concernano le antiche provincie del Regno ed in ispecie i Bilanci dell'Interno e della Marina.

I motivi che determinano le accennate spese sono i seguenti, cioè:

ANTICHE PROVINCIE DEL REGNO.

BILANCIO DEL MINISTERO DELLE FINANZE.

1. Cat. N. 42. Personale di controllori presso le Casse, ed il magazzeno dello Stato L. 5,776 11.

È cagionata questa maggiore spesa da che venne portata modificazione alla pianta de' Controllori col Reale Decreto 12 luglio 1860 per l' applicazione degli uffici di controllo agli uffici doganali di maggior importanza in Lombardia che ne erano privi.

Spese comuni a varii servizi.

2. Cat. N. 448. Casuali L. 30,000.

L'ingrandimento subìto dall'Amministrazione centrale per le varie provincie che si aggregarono al Governo del Re è causa dell' esposta spesa maggiore nella categoria delle accidentali.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

3. Categoria 25. Spese pel traslocamento da Torino a Milano della Corte di Cassazione L. 63,778 59.

La maggiore spesa di cui sovra riguarda le riparazioni e gli arredi del locale scelto in Milano per uso della Corte di Cassazione, spesa questa che non potevasi prevedere allorchè per il traslocamento suddetto stanziavasi in bilancio la somma di L. 65[m]. e ciò perchè non era ben' conosciuta a quale dei locali proposti sarebbe stata data la preferenza.

MINISTERO DELL' ESTERO.

4. Cat.	7. Rimpatrio di nazionali	L.	12,237 35
»	8. Decorazioni e regali	»	3,000 »
»	11. Dragomanni e Guardie	»	9,000 »
»	12. Spese di primo stabilimento	»	6,000 »
»	16. Sovvenzioni ad ospedali	»	10,000 »

L'aumentato numero di nazionali indigenti pei quali si è dovuto curare il ritorno in patria, le decorazioni che S. M. ebbe a concedere ai personaggi appartenenti alle provincie recentemente annesse, i quali maggiormente si distinsero per zelo e patrio amore, l'erezione del Consolato di Tripoli, a cui si dovettero aggiungere un Dragomanno e due Guardie, la nomina d'un nuovo incaricato d'affari e finalmente il maggior numero di ammalati nazionali che vennero ricoverati all'estero, assorbirono i fondi stanziati in Bilancio e produssero le maggiori spese alle rispettive categorie sovra indicate.

5. Cat. 10. Personale dei Consolati L. 14,000.
Cat. 13. Spese di viaggio di agenti diplomatici e consolari . . . . L. 9,152

Il nuovo ordine di cose felicemente inaugurato in Italia ha resa necessaria l'erezione di altri posti consolari di prima categoria, i quali arrecarono la spesa maggiore di quella stanziata in Bilancio pel personale dei Consolati, e le contingenze straordinarie, che si presentarono imprevedute, diedero luogo a maggiori movimenti fra gli agenti diplomatici che importarono una spesa maggiore di quella fissata.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

6. Cat. 9. Ispettori di Circondario nelle antiche provincie del Regno L. 54,046 64.

Eravi il dubbio se le spese di giro e d'ufficio da accordarsi a titolo d'indennità agli Ispettori per le scuole primarie di Circondario a senso dell'art. 45 della legge 13 novembre 1859 dovessero stare a carico del Bilancio dello Stato, o non piuttosto delle Provincie.

Epperò la somma relativa non venne stanziata nel Bilancio 1860 in pendenza di trattative in proposito intavolate.

Avendo queste condotto alla decisione che una tale spesa deve comprendersi fra quelle di competenza dello Stato se ne carica il Bilancio, annoverandola fra quelle maggiori avvenute.

7. Cat. 45. Licei, spese pel materiale scientifico L. 117,825.

Per la legge 13 novembre 1859 posta in vigore nell'anno scolastico 1860 vennero aperti tanto nelle antiche Provincie, quanto nella Lombardia nuovi Licei. Ora si è dovuto provvedere all'acquisto del materiale scientifico indispensabile all' attuazione dell' insegnamento della fisica, della chimica, della storia naturale, e degli elementi di matematica che sono parti essenzialissime degli studi liceali. La provvista pertanto delle macchine, apparecchi, istrumenti e libri costituenti questo materiale scientifico che non potrebbesi ritardare, se pur voglionsi tener aperti gli Istituti, è causa della spesa straordinaria di cui si tratta.

MINISTER DELL' INTER O.

8. Cat. 1. Personale L. 87,055 63.

Col Decreto R. 10 giugno 1860 venne aumentata la pianta numerica degli Impiegati del Ministero dell'Interno e da questo provvedimento che fu consigliato dall'avvenuta annessione delle Provincie dell'Emilia agli Stati di S. M. ripeter si debbe la maggior spesa esposta in questa categoria.

9. Cat. 2. Spese d'ufficio L. 17,000.

Agli anzi accennati motivi è pure attribuibile la maggiore spesa preindicata.

10. Cat. 3. Personale, Consiglio di Stato L. 5,023 14

Nel Bilancio non è stata prevista la spesa per sopperire alle paghe degli Uscieri e Commessi presso il Consiglio di Stato, ignorandosene il numero e gli stipendi relativi. Questi estremi vennero in seguito somministrati dal Reale Decreto 23 dicembre 1859 e spiegano il motivo della spesa maggiore afficiente a questa categoria.

11. Cat. 5. Personale, Archivii dello Stato L. 13,827 64

Col Reale Decreto 4 marzo 1860 venne approvata la nuova pianta numerica del personale degli Archivi centrali e degli Archivi governativi in Genova, Cagliari e Ciamberì. In forza poi dell'art. 8 della legge 30 ottobre 1859 N. 3705 agli archivi centrali furono aggregati quelli dell'ora soppresso Magistrato della Camera dei Conti. Da tale aggregazione e dall'attivazione della nuova pianta ripetere si debbe adunque la maggiore spesa di cui si tratta.

12. Cat. 13. Uffici di Governo e d'Intendenza, Personale L. 123,463 76.

Nella formazione del Bilancio venne ommessa la spesa degli stipendi agli Impiegati pel servizio delle Opere Pie, ai Commissari di leva addetti agli uffici di governo ed'intendenza, e quella altresì delle paghe agli uscieri ed inservienti presso i medesimi. A complemento perciò di spesa assunta debbesi provvedere all' inscrizione di quella indicata nella presente categoria.

13. Categ. 14. Fitto dei locali per gli alloggi dei governatori, L. 18,000.

Quantunque nello stabilire questa somma in bilancio si sia procurato di approssimarsi a quella che veramente occorre per provvedere agli alloggi dei governatori creati colla legge 13 ottobre 1859, con quel decoro di cui è necessario siano circondati i primi magistrati dal governo, pure all'atto pratico si è verificata l' insufficienza dei mezzi fissati per eventualità imprevedibili.

Debbesi perciò provvedere al difetto colla proposta maggiore spesa di cui sovra.

14. Categ. 17. Indennità di trasferta ai Commissarii di leva, L. 9,445.

Le molte operazioni relative alla leva militare sui giovani nati nell'anno 1839 e nell' anno 1840 in dipendenza della legge 30 giugno 1860 hanno occasionato la maggior spesa per indennità spettanti ai Commissari [il c]ui fondo era limitato.

Servizii diversi.

15. Ca[teg]. 46. Studi e scienze, assegni, L. 6,000

Per f[avor]ire coll'ampliarsi dello Stato le arti belle, ed incoraggiare gli artisti si è disposto per l'acquisto di alcuni dipinti ed altri capi d'arte che nelle esposizioni che ebbero luogo nelle principali città d' Italia facevano più bella mostra, e che furono giudicati da apposite commissioni meritevoli d' elogio. Non si poteva senza ledere il decoro del governo minorare la spesa, la quale superò quella prevista, e diede luogo alla maggiore sovra enunciata.

16. Categ. 56. Assegnamenti d' aspettativa, lire 28,685, 85.

L'attuazione delle leggi 23 ottobre e 13 novembre 1859 concernenti il nuovo ordinamento dell'Amministrazione provinciale e dell'Amministrazione di sicurezza pubblica, e l'annessione alla Francia delle provincie di Savoia e del circondario di Nizza, ha posto il Governo nella necessità di collocare in aspettativa ovvero in disponibilità alcuni fra gl'impiegati appartenenti alle stesse, conservando loro una parte od anche l'integrità dello stipendio di cui erano provveduti secondo la posizione loro assegnata.

Questa conseguenza inevitabile d'una riforma radicale delle Amministrazioni, ha offerto una spesa maggiore la quale andrà scemando di mano in mano che verranno chiamati a servizio attivo e ricollocati al posto che può loro spettare quelli fra gl'impiegati in aspettativa che ancor possono prestare un utile servizio.

17. Categ. 57. Casuali L. 12,000.

Nelle riforme delle Amministrazioni non si è potuto a meno di traslocare molti impiegati dall'una all'altra provincia. Per i disagi patiti, specialmente da quelli carichi di famiglia, occorse accordar loro indennità e sussidii.

Similmente si è conferito il soprassoldo a corpi diversi delle Regie Truppe comandate in servizio d'ordine e di pubblica sicurezza, e destinati in lontani paesi. Tutto ciò è causa d'una spesa maggiore di quella che si era prestabilita in questa categoria.

18. Categ. 65. Provvista di mobili degli uffici dei Governatori L. 9000.

Per l'attivazione della legge 23 ottobre 1859, colla quale venivano creati i Governatori delle provincie, il Governo ha dovuto disporre per l'acquisto e collocamento di mobili ed arredi in modo conveniente ai rappresentanti dello Stato. Anche i locali difettavano della voluta decenza, ed urgeva di provvedere al riguardo onde non fosse ritardato l'insediamento dei Governatori.

L'occorsa spesa straordinaria incontrata per una volta tanto, sorpassò i limiti presunti nel bilancio ed arrecò l'eccedenza esposta nella presente categoria.

19. Categ. 68 bis. Spese di delegazioni straordinarie nelle provincie dell' Umbria e delle Marche e dell'Italia meridionale L. 200,000.

Gli avvenimenti felici con tanta rapidità compiutisi in Italia hanno creata la necessità d'inviare senza dilazione nelle Provincie liberate Commissarii Regii incaricati di provvedere in nome del Re all'andamento del servizio, ed a tutto ciò che concerne la cosa pubblica. Da ciò deriva la spesa straordinaria sovr'enunciata per la quale debbesi instituire apposita categoria.

20. Categ. 68 ter. Costruzione di una sala provvisoria per le adunanze della Camera dei Deputati L. 300,000.

L'aula esistente nell'interno del palazzo Carignano che servì fin ora alle sedute della Camera Elettiva, non può più corrispondere al numero dei rappresentanti della nazione italiana dopo la proclamata annessione delle popolazioni dell'Umbria, delle Marche e dell'Italia meridionale; si è perciò adottato in via di urgenza il progetto di costruzione di una nuova sala provvisoria nello spazio che dal cortile del palazzo Carignano si protende verso l'annessovi giardino intersecato dalla via denominata Carlo Alberto.

Le spese di costruzione di questa nuova aula parlamentare che sia capace di accogliere i rappresentanti della Nazione Italiana, non si possono per ora precisare; però credesi che possa bastare la somma di lire 300,000 a stanziarsi ad apposita categoria da instituirsi.

21. Categ. 68 quatuor. Trasferimento degli ufficii del Consiglio di Stato nel palazzo già Lascaris ora Cavour L. 117,550.

Il Consiglio di Stato ebbe fino ad ora ad occupare una vasta ala del palazzo Carignano. Per l'ingrandimento dello Stato essendo di molto aumentato il numero dei Deputati al Parlamento Nazionale, si fa sentire urgente il bisogno di lasciare a disposizione della Camera Elettiva non solo un maggior numero di locali del palazzo Carignano ma bensì la totalità di essi.

Unico partito adunque si presenta quello del trasferimento in altra sede del Consiglio di Stato.

Il locale a destinarsi a nuova sede del Consiglio sarebbe il palazzo Lascaris ora del marchese Gustavo di Cavour, come quello che meglio d'ogni altro corrisponde alle esigenze di cui è caso.

Il progetto di spesa per l'indennità agli inquilini, trasporto di mobili, acquisto di altri, ed adattamento di locale, presenta la somma di L. 117,510, per cui debbesi instituire apposita categoria.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

22. Categ. 2. Materiale. Amministrazione centrale L. 15,000.

L'assunzione di nuove linee di strade ferrate, l'intrapresa costruzione di nuove linee telegrafiche, l'incremento preso da tutti i rami di servizio e quello in special modo delle acque e strade per la classificazione fra le strade nazionali di quelle già provinciali, la instituzione d'un ufficio temporaneo per la trattazione degli affari risguardanti le provincie dell'Emilia, furono causa di aumento nel personale; sono necessarie per conseguenza maggiori spese per oggetti di cancelleria, combustibile ed illuminazione per servizi notturni. A ciò si aggiunga la traslocazione della Direzione divisionale delle Poste nel locale di San Filippo, la quale pone a carico dell'Amministrazione centrale le spese d'alimentazione di caloriferi ed altre di servizio ordinario.

Per tutte queste cause debbesi inscrivere fra le maggiori spese quella sovra indicata di lire 15,000.

23. Categ. 48. Spese d'ufficio e di cancelleria lire 35,000.
» 55. Sussidii e casuali lire 10,000.

Rese più libere le comunicazioni colle provincie di Lombardia, della Toscana e dell'Emilia, il servizio dei trasporti per le strade ferrate esercite dal Governo prese uno sviluppo straordinario. Da ciò un incremento nei prodotti, ed un proporzionale aumento nelle spese relative.

POSTE.

24. Categ. 76. Indennità per traslocazioni e servizii di notte avanzata L. 10,000.
» 78. Casuali L. 20,000.

Per le diverse missioni affidate a parecchi impiegati nelle Provincie di recente aggregate onde organizzarvi il servizio postale e raccogliere anche i dati e le notizie per agevolare l'unificazione generale del servizio postale si debbono corrispondere indennità che cagionano la maggior spesa della categ. 76.

Si è pure conservato il sistema di pagare l'indennità di vestiario ai conduttori di Lombardia che ne erano provvisti sotto il cessato Governo, e si è dovuto ricorrere all'opera di diurnisti per assenza d'impiegati in servizio obbligatorio e della Guardia Nazionale o presso Comandi militari. Queste spese diedero luogo a quella maggiore esposta fra le casuali.

25. Categ. 160. bis. Trasferimento della Direzione divisionale delle Poste di Torino L. 16,000.

La natura dell'ufficio postale non consente nessuna interruzione di servizio. Per tal modo la traslocazione della Direzione delle Poste dal luogo attuale nel fabbricato di San Filippo in corso di sistemazione dà motivo ad una spesa superiore a quella di qualsiasi altro officio; giacchè tutti gli scaffali casellarii non possono essere smossi dal posto attuale, ma debbono preventivamente essere allestiti nel nuovo.

Ne viene da ciò una spesa maggiore straordinaria che debbesi applicare a questa categoria.

MINISTERO DELLA MARINA.

26. Categ. 11. Comando dei porti L. 8600.

Nello stabilire le dotazioni dei porti non si era provveduto per quelli di Ravenna, Rimini e Porto Corsini, mancando le relative proposte dei comandanti incaricati previamente di diligente esame di tutta la spiaggia delle Romagne. Ebbe ora a risultare dall'esperienza che i legni naviganti nell'Adriatico, sovente riparando nei porti di Rimini e Porto Corsini onde sottrarsi alle burrasche, corrono rischio d'essere gettati alla costa qualora non ricevano pronti soccorsi. Per diminuire quindi il più che sia possibile i disastri di mare, si è data autorizzazione a quei comandanti di por mano alla riparazione d'un canotto ed alla costruzione d'altro nuovo, e di provvedere all'acquisto di molti oggetti di salvataggio.

Le relative spese non essendo state previste in bilancio, consigliano che si provveda per il suppletivo loro stanziamento a questa categoria.

27. Categ. 27. Noliti, trasporti, indennità di via e vacazioni, L. 80,000.

Per i brillanti fatti d' arme avvenuti nella campagna delle Romagne si è avuta la resa di circa 5 mila soldati pontificii, che importava di togliere tosto dal luogo d' azione, non potendo la nostra armata provvedere alla loro custodia per le sue rapide mosse.

Mediante convenzione colla Ditta Zuccoli si è disposto con piroscafi privati il trasporto dei medesimi che importò la maggiore spesa di questa categoria.

28. Categ. 31. Legnami, canape, tessuti e coratni, L. 250,000.

Categ. 32. Macchine, metalli, combustibili ed altre materie, L. 500,000.

Categ. 34. Medaglie al valor militare, L. 6,000.

Categ. 36. Casuali, L. 30,000.

Lo sviluppo rimarchevole che la R. Marina va prendendo a cagione degli avvenimenti politici felicemente compiutisi nella Penisola, è causa delle maggiori spese delle suddette categorie.

Infatti i numerosi armamenti dei R. Legni, i lavori incessanti delle officine dell' Arsenale Marittimo consumando materiali al di là d'ogni previsione si dovettero rifornire i magazzini d'ogni oggetto. L' aumentato numero dei piroscafi per la riunione delle flotte dell'alta e bassa Italia ed i continui viaggi che devono intraprendere pel trasporto di truppe e materiali rendono maggiore il consumo dei combustibili e di materie d'ogni genere. Per le medaglie si è dovuto provvedere con spese non previste onde ricompensare il personale che prese sì gloriosa parte nelle recenti operazioni militari.

Alla categoria Casuali è occorsa una spesa maggiore per la divisione del territorio marittimo in circondarj portata dalla legge 5 luglio 1860.

Gli ufficii instituiti vennero provveduti di oggetti di cancelleria e di stampe non che di suppellettili, e di bolli modellati su quelli in uso presso la R. Marina.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

29. Categ. 26. Marchio (spese diverse) L. 1,313, 33.

Dopo la cessione alla Francia delle provincie di Savoia e del circondario di Nizza si è dovuto provvedere per la traslocazione di due impiegati del Marchio, ai quali si corrisponde un'indennità mensile. La relativa spesa venne a far parte del bilancio di questo Ministero ed assegnata a questa categoria.

BILANCIO DI LOMBARDIA

MINISTERO DELLE FINANZE

Servizio delle R. Polveri, L. 3,000.

30. Categ. 68 bis. Premii a corrispondersi agl' inventori ed arrestanti per contravvenzioni alla gabella Polveri.

Allo scopo di meglio impegnare il corpo della guardia di Finanza alla tutela dei rami di privativa venne nelle provincie di Lombardia introdotto il sistema già vigente nelle antiche di far corrispondere immediatamente agli inventori arrestanti il valore dei generi di contrabbando caduti in confisca. Non potendosi presumere l' entità a cui potevano ascendere i sequestrj non venne tenuto calcolo nel preventivo del fondo occorribile. Per il Ramo Polveri poi non venne stanziato nel bilancio di Lombardia alcun fondo per l'acquisto del genere, trattandosi d'un articolo che si somministra gratuitamente dalla fabbrica militare. Si è dovuto perciò supplire all' ommissione inscrivendo la maggior spesa in discorso nella presente categoria.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

31. Categ. 10. Accademia di Belle-Arti in Milano, L. 2,216, 31.

L' Accademia di Belle-Arti in Milano instituita nel 1802 del governo della repubblica italiana fu retta fino al 1838 dagli statuti e regolamenti che lo stesso governo le diede nel 1803. La signoria austriaca abolendo quei regolamenti e sostituendone altri falsò la natura affatto di quella onorevole istituzione. Il Governo di S. M. rivolse le sue cure a ricostituirla ed a darle l' antico splendore creando una commissione che proponesse i nuovi statuti da adottarsi.

Nel 1 dicembre 1860 infatti si riaperse quella Accademia con regolamenti improntati del principio così benefico di libertà, con larghezza di premi incoraggianti, con aumento di scuole di pittura e di scoltura con accrescimento di provvisioni ed assegni. Per tal modo il bilancio di previsione è troppo limitato perchè somministrar possa un margine al pagamento delle spese inerenti al mese di dicembre 1860.

È adunque necessario che si provveda per l'aggiunta di apposito fondo alla categoria sovra indicata.

32. Categ. 23. Ispettorati per le scuole elementari provinciali e di circondario, L. 27,500.

I motivi di questa maggiore spesa sono affatto identici a quelli che diedero luogo a quella di cui al numero 6 della presente.

33. Categ. 38. Stabilimenti diversi, L. 3,616, 50.

Venne rappresentata la convenienza di aprire al pubblico nelle ore della sera specialmente nella stagione jemale la grandiosa Biblioteca Nazionale di Milano, onde procacciare un mezzo facile d'istruzione e di nobile trattenimento a quei cittadini che lungo il giorno sono obbligati ad altre occupazioni, ed ai giovani studiosi maggior facilità d' approfondirsi nelle scienze e nelle lettere.

Si è dovuto applaudire alla proposta tanto più che anche nelle altre ragguardevoli città o per antica o per nuova consuetudine si suole lasciare libero accesso nella sera a tali stabilimenti.

I lavori perciò di primo impianto occasionarono la spesa straordinaria che qui apparisce

34. Categ. 39. scientifico, L. 27,614.

I motivi che occasionarono la spesa di cui al n. 7 della presente sono pur quelli che danno luogo a quella sopra accennata.

MINISTERO DELL'INTERNO.

35. Categ. 48. Casuali, L. 8,000.

Le indennità accordate alle truppe comandate in servizio d' ordine pubblico, i diversi sussidi e le gratificazioni accordate ad impiegati meritevoli d' ogni riguardo, le competenze a quelli che traslocati dalle provincie di Lombardia per viste di servizio o per effetto delle riforme furono altrove destinati, sono causa della maggiore spesa esposta nella presente.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

36. Categ. 3. Boschi, spese diverse, L. 710.

Le gratificazioni straordinarie a concedersi ai denuncianti ed inventori di contravvenzioni boschive, che per cause indipendenti dal fatto proprio non hanno diritto ad un premio ovvero ne conseguono uno assai tenue in confronto della rilevanza del fermo diedero origine a questa spesa.

L'amnistia concessa col Reale Decreto 15 agosto 1859 ed i condoni di grazia accordati dai supremi Tribunali privarono gli inventori della retribuzione che sarebbe altrimenti stata loro devoluta.

BILANCIO DELL' EMILIA

MINISTERO DELLE FINANZE.

37. Categ. 139. Compimento dei lavori di costruzione di case demaniali nella nuova via della Salute in Parma e di sistemazione della via medesima, L. 100,000.

Il cessato governo ducale di Parma ordinava nel 2 dicembre 1856 che fosse aperta a spese dell' Erario pubblico una nuova via in Parma col nome di via *della salute*, e che fosse eretta pure a spese pubbliche una casa modello da destinarsi a fondo della cassa di risparmio mentre le altre nuove case sarebbero state costrutte da privati.

Successivamente il governatore provvisorio delle provincie parmensi nell'agosto 1859 stabiliva doversi innalzare a pubbliche spese quante altre case occorressero a compiere i quattro quartieri di quella via dopo quelle che erano state costrutte od erano in via di costruzione per conto di privati.

Per tal modo lo Stato ebbe ad erigere in quella via quattordici case di diverse dimensioni.

I lavori erano già ordinati, ed i cottimi in corso di esecuzione senza che si fosse stanziata nel bilancio alcuna somma per sopperire alle spese.

Si è dovuto perciò inscrivere quale spesa straordinaria la somma apparente in questa categoria.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

38. Categ. 24. Spese varie arretrate rimaste insoddisfatte nel 1859, L. 5,302 68.

Ignorandosi le condizioni del bilancio consuntivo dell'esercizio 1859 dell'Emilia per potere determinare se siavi o non luogo a risparmii onde sopperire a maggiori spese occorse nell'anno suddetto ancora da soddisfarsi, e d'altronde essendo chiuso l'esercizio suddetto, nè essendovi aperte sul bilancio 1860 alcune categorie cui si possino propriamente applicare le spese in discorso, egli è il caso d'instituirne una apposita colla generica denominazione di spese varie arretrate del 1859 e col sovra indicato fondo di lire 5,302 68.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

39. Categ. 40. Spese di miglioramento delle strade nazionali nel Modenese, L. 6,534 85.

Il ponte di legname del Panaro nel ramo denominato Cavamento presso Finale minacciava ruina, e d'altronde urgeva che fosse restaurato per il passaggio delle artiglierie di grosso calibro. Quindi la spesa presunta di lire 6,534 85 sovra indicata.

40. Categ. 119 bis. Ristauri ai mosaici del Battistero metropolitano in Ravenna, L. 2,112 09.

Nell'ottobre 1859 sono stati appaltati al mosaicista Felice Kibel i ristauri di cui abbisognavano i mosaici del Battistero metropolitano in Ravenna, per le quali spese era stato stanziato il fondo sul bilancio dell'Istruzione pubblica del 1859 dell'Emilia. Però tale fondo non essendo stato riprodotto nel bilancio 1860, nè essendosi fatto alcuno stanziamento su quello del Ministero dei Lavori Pubblici al quale più propriamente spetta di provvedere al riguardo, occorre che vi si supplisca mediante autorizzazione della proposta maggiore spesa e l'instituzione di apposita categoria.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

41. Categ. 19 bis. Scuola di nautica per la marina mercantile in Rimini (personale), L. 766 08.

» 19 ter. Scuola di nautica per la marina mercantile in Rimini (materiale), L. 212 80.

Fino dall'anno 1854 venne instituita in Rimini la scuola di nautica per la Marina mercantile e nel bilancio dell'Emilia venne ommessa la spesa tanto per l'onorario del maestro quanto per l'affitto del locale, epperciò vi si debbe provvedere col credito supplementare rispettivamente proposto alle categorie sovra accennate.

42. Categ. 21 bis. Casuali, L. 3,000.

» 23. Assegno a titolo d' incoraggiamento alle società agrarie di Bologna, Reggio e Ferrara L. 11,000.

Il Governatore dell'Emilia sulla proposta di quel Ministro della Pubblica Istruzione accordava alle Società agrarie di Bologna, Reggio e Ferrara un assegno annuo a titolo d'incoraggiamento, trattandosi di instituzione la cui utilità è fuori di contestazione.

Nel bilancio dell'Emilia però non venne stanziato verun fondo nè per i detti assegni già stabiliti, nè per quelle spese eventuali che possono occorrere. Rendesi quindi necessario il credito suppletivo di cui sovra.

43. Categ. 24. Riparazioni ai locali della Zecca in Bologna, L. 2,632 09.

È occorso di far adattare alcuni locali destinati per le officine monetarie, e per alloggio di impiegati nella Zecca di Bologna. Le opere ebbero già esecuzione per ordine del cessato Ministero di Finanza dell'Emilia. Per provvedere al rimborso occorre sia instituita apposita categoria coll'assegnazione del fondo sopra mentovato.

BILANCIO DELLA TOSCANA

MINISTERO DELLE FINANZE, DEL COMMERCIO E DEI LAVORI PUBBLICI.

44. Titolo XXVII. Spese dipendenti dalla promessa fatta dal R. Governo alle Società delle strade ferrate (riattivamento dei lavori per la strada ferrata Aretina), L. 670,000.

Il Governo della Toscana nel 7 gennaio 1860, ha ordinato il riattivamento dei lavori della strada ferrata denominata Aretina. Premeva che i lavori fossero condotti con energia onde promuovere l'apertura della strada fino a Figline, sì perchè il rattenerli sarebbe stato nocivo all'economia, sì per favorire il commercio toscano e le popolazioni di Valle d'Arno che da tanti anni attendono ansiosamente un tale beneficio.

Si propone perciò lo stanziamento della maggiore spesa di lire 670,000 per la costruzione della strada senza per ora occuparsi dell'acquisto del materiale mobile.

45. Titolo XXXIV. Indennità al capitano ed al pilota del bastimento merc. inglese Melina, L. 45,084 16.

Nella sera del 6 febbraio 1859 avvenne un alterco nel porto di Livorno fra i Barcajuoli di quel Porto e l'equipaggio del bastimento mercantile inglese il Melina. Il capitano ed il pilota del bastimento stesso rimasero feriti dai preposti e soldati di quella dogana.

Il Governo Britannico fece instanza onde fosse corrisposta ai feriti una indennità e per il rimborso delle spese per loro conto incontrate dal Console inglese in Livorno.

Insorte alcune obbiezioni riguardo all'importare delle indennità, la questione venne d'accordo coi due Governi deferita all'amichevole arbitraggio dei Ministri di Olanda e delle Città Anseatiche in Londra.

Gli arbitri opinarono spettare al capitano ed al pilota le indennità a favor loro proposte nella somma totale di lire 42,426 06, oltre alle spese ascendenti a lire 2,658 10, come da apposita nota del Console predetto.

Non essendovi stanziato alcun fondo con cui far fronte alle esigenze di tale natura, rendesi necessaria la concessione di apposito credito suppletivo sul bilancio toscano dell'esercizio 1860.

Quanto sovra premesso, il riferente ha l'onore di rassegnare alla firma di S. A. R. il seguente schema di Reale Decreto.

EUGENIO DI SAVOIA CARIGNANO, ecc. ecc.

Visti gli articoli 20 e 21 della Legge 13 nov. 1859;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

Sono autorizzate maggiori spese, e spese nuove in aggiunta a quelle stanziate nel bilancio 1860 ed anni precedenti per la complessiva somma di L. 3,215,630 79 ripartita fra i bilanci delle varie provincie del Regno e fra le varie categorie dei bilanci stessi in conformità del quadro A, unito al presente Decreto.

Art. 2.

Per l'applicazione delle spese nuove di cui sovra sono appositamente instituite le categorie descritte nel quadro B, pure al presente unito.

Art. 3.

Sono annullati sul bilancio 1860 i crediti per la complessiva somma di lire 102,055 62 ripartitamente fra i bilanci delle antiche provincie di Lombardia e dell'Emilia, come risulta dal quadro C, al presente unito.

La conversione in legge di questo decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sessione.

Il Ministro delle Finanze e quelli di Grazia e Giustizia, dell'Estero, dell'Istruzione pubblica, dell'Interno, dei Lavori pubblici, della Marina e dell'Agricoltura, industria e commercio, sono, per quanto a ciascun di loro compete, incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Torino il 28 dicembre 1860.

EUGENIO DI SAVOIA

F. S. VEGEZZI — S. JACINI.
T. MAMIANI — C. CAVOUR
T. CORSI — M. MINGHETTI

(*Segue il Quadro* A)

Inserzioni Legali

NOTIFICANZA

di decreto d'apertura di graduazione.

Con atto dell'usciere presso del tribunale del circondario di Torino, Giovanni Rolle, in data 16 corrente mese, a senso dell'articolo 61 del cod. di proc. civ., venne notificato al signor Giuseppe Maria Pezzati, fu intendente Giuseppe Maria, e per esso alla signora Teresa Pezzati, vedova del notaio Antonio Corte, erede del detto Pezzati, per non essersi potuto rinvenire al domicilio per esso eletto nell'iscrizione, copia del decreto d'apertura del giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili subastati ad instanza delle ditte correnti in Chieri, sotto le firme Cugini Levi e Cugini Sacerdote, Salvador e Callman, Fratelli Sacerdote, contro gli eredi del teologo Giovanni Battista Gorino, in data 20 febbraio p. s., col quale vennero i creditori iscritti ingiunti a presentare entro giorni 30 prossimi alla segreteria del tribunale le loro ragionate domande di collocazione unitamente ai titoli di credito.

Torino, 20 marzo 1861.

G. Margary proc.

SUNTO DI CITAZIONE.

Le Catterina Degiorgis e Clementina Pollino, madre e figlia Rignon, residenti a Cavagnolo, con loro atto delli 11 scorso febbraio citarono la ditta Perravese Nipote, corrente in Alex (Francia), a comparire in via sommaria semplice e fra il termine di giorni 60, davanti al tribunale del circondario di questa città, per ivi vedersi condannare al pagamento a favore di esse Rignon della somma di L. 2340, residuo pensione a loro dovuta in forza dell'instrumento 4 agosto 1834, rogato Turvano.

Torino, 23 marzo 1861.

P. Berruti Giuseppe.

CITAZIONE.

Cajelli Lorenzo, proprietario residente in Borghetto, presso Serravalle, nella sua qualità di curatore della prole nata e nascitura del signor Alessandro Costantino Musy, con suo atto di citazione 19 corrente mese, ebbe a citare li Camillo ed Ernesto, fratelli Musy, già residenti in Torino, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, non che la ragione di negozio vedova Guerin e Figli, corrente in Lione, a comparire in via ordinaria davanti il tribunale del circondario di questa città pendente il termine di giorni 60 quanto a quest'ultima, e di giorni 10 quanto ai primi. Lo scopo del giudicio si è di accertare l'avere della ditta Guerin verso dell'eredità morendo dismessa dal fu banchiere Alessandro Costantino Musy, e quanto alli fratelli e li altri interessati pure coevocati, vedersi nominare uno dei signori giudici presso lo stesso tribunale coll'incarico di ordinare le operazioni necessarie alla divisione dell'eredità stessa.

Torino, 23 marzo 1861.

P. Berruti Giuseppe.

INCANTO

Sulla domanda della ragion di negozio corrente in Torino sotto la firma Petit Frères il tribunale di questo circondario con sua sentenza 15 febbraio u. s., fissò l'udienza del 10 prossimo maggio per l'incanto e deliberamento di tutti gli stabili dalla signora contessa Marianna Cavalli di San Germano, nata Galimberti, residente in Verrua, moglie legalmente separata dal suo marito conte Emilio Cavalli, posseduti in territorio di Verrua, e stati ad essa espropriati colle sentenze del prefato tribunale in data 3 marzo 1860 e 18 febbraio stesso anno, consistenti in due corpi di fabbrica civile e rustico, molino, campi, prati, boschi e vigne.

Detti stabili verranno esposti in vendita divisi in 5 lotti, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal relativo bando venale visibile nell'ufficio del caus. sottoscritto, via Santa Chiara, n. 5, e come trovansi ivi descritti e coerenziati

Torino, 18 marzo 1861.

F. Badano sost. Isnardi p.

SUBASTAZIONE

Li 26 venturo aprile, ore 11 antimeridiane, nanti il tribunale del circondario di Cuneo, avrà luogo ad instanza di Sacerdote Semaria, ed in odio di Giovanni Battista Ghigliano, entrambi di Fossano, la vendita ai pubblici incanti,

D'una casa divisa in tre distinti lotti, sita in Fossano, sobborgo del Romanisio, e portata in catasto ai nn. di mappa 6972 parte, 6972 parte, 6973 parte e 6973 parte, si e come trovasi descritta e coerenziata nel bando venale del 14 corrente marzo, al prezzo ivi offerto, ed alle condizioni ivi pure specificate.

Cuneo, 20 marzo 1861.

Gallian sost. Bessone proc.

TRANSCRIPTION.

Par acte du 12 9.bre 1858, Joram notaire, les frères et seur Martin Victor, Louis et Louise de feu M. le procureur Etienne Martin, domiciliés à Aoste, ont vendu à M. Favre Pierre-François-Joseph, rentier, aussi domicilié à Aoste, toute une montagne dénommée Meyriau, de l'investiture et évestiture de 75 vaches, situés sur le territoire de Gignod, et dont les fins sont du levant, le ruisseau de Vaud, du midi, les hoires de Philibert Usel, de couchant, le ruisseau Nicolet soit mieux les biens communs de Gignod, et du nord, les biens communs de Gignod et d'Allein.

Cette vente a été faite pour le prix de 20300 livres, et l'acte susmentionné, a été transcrit au bureau des hypotèques d'Aoste, le 8 mars 1861, au registre 169, cas. 819 d'ordre et au registre 33, art. 40 des aliénations.

Pellissier Alexandre proc. chef,

NUOVO INCANTO.

In dipendenza dell'aumento del sesto fattosi dal signor Francesco Falcone, per persona dichiaranda, al prezzo per cui vennero deliberati gli stabili descritti nei lotti 3 e 4 del relativo bando 29 dicembre 1860, stati subastati dal signor avv. Francesco Daffara, in pregiudicio di Mezzalama Giovanni, il presidente del tribunale di Novara fissò per il nuovo incanto il giorno 12 aprile prossimo venturo.

Novara, 22 marzo 1861.

Avv. Maderna proc.

INCANTO

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza 23 febbraio 1861, sull'instanza di Speruzzola Giuseppe autorizzò la subasta degli stabili posti nel territorio di Casalvolone, proprii di Speruzzola Pietro e consistenti in casa, aratorii e vigna, meglio descritti nel bando a stampa 19 marzo 1861

Per l'incanto venne fissata l'udienza del 10 maggio 1861, ore 11 ant.

Novara, 22 marzo 1861.

Avv. Maderna proc.

GRADUAZIONE.

Con decreto 13 marzo 1861, sull'instanza della signora Vittoria Ricci, vedova Morbioni, il signor presidente del tribunale di Novara dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavatosi dalla vendita dei beni già proprii di Ballarè Giuseppe, di Nibbiola, e deputò per tale giudicio il signor giudice avvocato barone Accusani.

Novara, 22 marzo 1861.

Avv. Maderna proc.

GRADUAZIONE.

L'ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario, con suo decreto 9 corrente marzo, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 8300, ricavato dai beni espropriati a Giovanni Matteo Beltramo, ad istanza del signor Giuseppe Crespi, ambi in questa città residenti, nominando il signor cav. giudice Tempia, a relatore dello stesso giudicio, ed ingiungendo li creditori tutti, aventi dritto su tale prezzo a produrre i loro titoli alla segreteria di questo tribunale di circondario, fra giorni 30 successivi alla notificazione del suddetto decreto.

Torino, 18 marzo 1861.

Govone sost. Riveri.

QUADRO A *annesso al Reale Decreto del 28 dicembre 1860 per autorizzazione di spese nuove di maggiori spese sul bilancio 1860 ed anni precedenti, e per annullamento di crediti sul bilancio 1860.*

CATEGORIE		Ammontare delle spese nuove e maggiori spese per caduna categoria o titolo		
Numero	Denominazione	Anno 1860	Anni precedenti	Totale
	BILANCIO DELLE ANTICHE PROVINCIE			
	MINISTERO DELLE FINANZE.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero delle Finanze.			
43	Personale dei controllori presso le Casse ed i Magazzini dello Stato	5776 11	» »	5776 11
	Spese comuni ai varii servizi.			
148	Casuali	30000 »	» »	30000 »
		35776 11	» »	35776 11
	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.			
	Spese straordinarie.			
25	Spese pel traslocamento da Torino a Milano della Corte di Cassazione	63778 59	» »	63778 59
	MINISTERO DELL'ESTERO			
	Spese ordinarie.			
	Ministero dell' Estero.			
7	Rimpatrio di nazionali	12000 »	237 35	12237 35
8	Decorazioni e regali	3000 »	» »	3000 »
	Legazioni e Consolati.			
9	Personale delle Legazioni	» »	566 66	566 66
10	Personale dei Consolati	14000 »	» »	14000 »
11	Dragomanni e guardie	9000 »	» »	9000 »
12	Spese di primo stabilimento	6000 »	» »	6000 »
13	Spese di viaggi di agenti diplomatici e consolari	9000 »	152 »	9152 »
16	Sovvenzioni ad ospedali	10000 »	» »	10000 »
	Ministero, Legazioni e Consolati.			
20	Gratificazioni, indennità e sussidii	» »	136 73	136 73
21	Spese casuali	» »	845 80	845 80
		63000 »	1938 54	64938 54
	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.			
	Spese ordinarie.			
	Amministrazione centrale e provinciale.			
9	Ispettori di circondario nelle antiche provincie del regno	54046 64	» »	54046 64
	Spese straordinarie.			
45	Licei. Spese pel materiale scientifico	117825 »	» »	117825 »
		171871 64	» »	171871 64
	MINISTERO DELL'INTERNO.			
	Spese ordinarie.			
	Ministero dell'Interno.			
1	Personale	87055 63	» »	87055 63
2	Spese d'ufficio	17000 »	» »	17000 »
	Consiglio di Stato.			
3	Personale	5023 14	» »	5023 14
	Archivio dello Stato.			
5	Personale	13827 64	» »	13827 64
	Amministrazione provinciale.			
13	Uffici di Governo e d'Intendenza (personale)	123463 76	» »	123463 76
~~44~~	~~Fitto dei locali per gli alloggi dei Governatori~~	18000 »	» »	18000 »
17	Indennità di trasferta ai Commissari di leva	9445 »	» »	9445 »
	Servizi diversi.			
46	Studi e scienze (assegni)	6000 »	» »	6000 »
	Spese comuni a tutti i rami.			
56	Assegnamenti di aspettativa	28685 85	» »	28685 85
57	Casuali	12000 »	» »	12000 »
	Spese straordinarie.			
65	Provvista dei mobili degli uffici dei Governatori	90000 »	» »	90000 »
68 bis	Spese di delegazioni straordinarie nelle provincie dell'Umbria, delle Marche e dell'Italia meridion.	200000 »	» »	200000 »
68 ter	Costruzione di una sala provvisoria per le adunanze della Camera dei Deputati	300000 »	» »	300000 »
68 quat	Trasferimento degli uffici del Consiglio di Stato nel palazzo già Lascaris ora Cavour	117550 »	» »	117550 »
		1028051 02	» »	1028051 02
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.			
	Spese ordinarie.			
	Amministrazione centrale.			
2	Materiale	15000 »	» »	15000 »
	Strade ferrate (spese d'esercizio).			
48	Spese d'ufficio e di cancelleria	35000 »	» »	35000 »
55	Sussidi casuali	10000 »	» »	10000 »
	Poste.			
76	Indennità per traslocazioni e servizi di notte avanzata	10000 »	» »	10000 »
78	Casuali	20000 »	» »	20000 »
	Spese straordinarie.			
110 bis	Trasferimento della Direzione divisionale delle Poste di Torino	16000 »	» »	16000 »
		106000 »	» »	106000 »
	MINISTERO DELLA MARINA.			
	Spese ordinarie.			
	Stato maggiore.			
11	Comando dei porti	8600 »	» »	8600 »
	Servizi diversi.			
27	Noliti, trasporti, indennità di via e vacazioni	30000 »	» »	30000 »
	Servizio del materiale.			
31	Legnami, canape, tessuti e corami	250000 »	» »	250000 »
32	Macchine, metalli, combustibili ed altre materie	500000 »	» »	500000 »
	Ordini e distinzioni onorifiche.			
34	Medaglie al valor militare	6000 »	» »	6000 »
	Casuali.			
36	Casuali	30000 »	» »	30000 »
		824600 »	» »	824600 »
	MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.			
	Spese ordinarie.			
	Industria e Commercio.			
26	Marchio (spese diverse)	1313 33	» »	1313 33
		1313 33	» »	1313 33
	RICAPITOLAZIONE.			
	Ministero delle Finanze	35776 11	» »	35776 11
	Ministero di Grazia e Giustizia	63778 59	» »	63778 59
	Ministero dell'Estero	63000 »	1938 54	64938 54
	Ministero dell'Istruzione Pubblica	171871 64	» »	171871 64
	Ministero della Marina	824600 »	» »	824600 »
	Ministero dell'Agricoltura Industria e Commer.	1313 33	» »	1313 33
	Ministero dell'Interno	1028051 02	» »	1028051 02
	Ministero dei Lavori Pubblici	106000 »	» »	106000 »
		2294390 69	1938 54	2296329 23

Segue — QUADRO A.

CATEGORIE		Ammontare delle spese nuove e maggiori spese per caduna categoria o titolo		
Numero	Denominazione	Anno 1860	Anni precedenti	Totale
	BILANCIO DI LOMBARDIA			
	MINISTERO DELLE FINANZE.			
	Spese ordinarie.			
	Servizio del ramo polveri.			
68 bis	Premi a corrispondersi agl' inventori ed arrestanti per contravvenzioni alla Gabella polveri	3000 »	» »	3000 »
		3000 »	» »	3000 »
	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.			
	Spese ordinarie.			
	Amministrazione ed insegnamento nelle Scuole speciali, secondarie ed elementari.			
10	Accademia di belle arti in Milano	2216 31	» »	2216 31
23	Ispettorati per le scuole elementari provinciali e di circondario	27500 »	» »	27500 »
	Spese straordinarie.			
38	Stabilimenti diversi	3616 50	» »	3616 50
39	Licei. Spese pel materiale scientifico	27614 »	» »	27614 »
		60946 81	» »	60946 81
	MINISTERO DELL' INTERNO.			
	Spese ordinarie.			
	Spese comuni a tutti i rami.			
48	Casuali	8000 »	» »	8000 »
	MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.			
	Spese ordinarie.			
3	Boschi (spese diverse)	710 »	» »	710 »
	RICAPITOLAZIONE.			
	Ministero delle Finanze	3000 »	» »	3000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica	60946 81	» »	60946 81
	Ministero dell'Interno	8000 »	» »	8000 »
	Ministero dell'Agricoltura, Industr. e Commerc.	710 »	» »	710 »
		72656 81	» »	72656 81
	BILANCIO DELL'EMILIA.			
	MINISTERO DELLE FINANZE.			
	Spese straordinarie.			
139	Compimento dei lavori di costruzione di case demaniali nella nuova via della Salute in Parma e di sistemazione nella via medesima	100000 »	» »	100000 »
	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.			
	Spese straordinarie.			
24	Spese varie, arretrate, rimaste insoddisfatte nell'anno 1859	» »	5302 68	5302 68
	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.			
	Spese ordinarie.			
	Strade e ponti.			
40	Spese di miglioramento delle strade nazionali del Modenese	6534 85	» »	6534 85
	Spese straordinarie.			
119 bis	Ristauri ai mosaici del battistero metropolitano in Ravenna	2112 09	» »	2112 09
		8646 94	» »	8646 94
	MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.			
	Spese ordinarie.			
	Industria e Commercio.			
19 bis	Scuola di nautica per la marina mercantile in Rimini (personale)	766 08	» »	766 08
19 ter	Scuola di nautica per la marina mercantile in Rimini (materiale)	212 80	» »	212 80
	Spese comuni ai diversi servizi.			
21 bis	Casuali	3000 »	» »	3000 »
	Spese straordinarie.			
23	Assegno a titolo d' incoraggiamento alle Società agrarie di Bologna, Reggio e Ferrara	11000 »	» »	11000 »
24	Riparazioni ai locali della Zecca di Bologna	2632 09	» »	2632 09
		17610 97	» »	17610 97
	RICAPITOLAZIONE.			
	Ministero delle Finanze	100000 »	» »	100000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica	» »	5302 68	5302 68
	Ministero dei Lavori Pubblici	8646 94	» »	8646 94
	Ministero dell'Agricoltura, Industr. e Commerc.	17610 97	» »	17610 97
		126257 91	5302 68	131560 59
	BILANCIO DELLA TOSCANA.			
	MINISTERO DELLE FINANZE, DEL COMMERCIO E DEI LAVORI PUBBLICI.			
	Spese ordinarie.			
27	Spese dipendenti dalle promesse fatte dal R. Governo alle Società delle strade ferrate: *Riattivamento dei lavori per la strada ferrata Aretina.*	670000 »	» »	670000 »
	Spese straordinarie.			
34	Indennità al capitano ed al piloto del bastimento mercantile inglese *Melina*	45084 16	» »	45084 16
		715084 16	» »	715084 16
	RIEPILOGO GENERALE.			
	Bilancio delle antiche provincie	2294390 69	1938 54	2296329 23
	» di Lombardia	72656 81	» »	72656 81
	» dell'Emilia	126257 91	5302 68	131560 59
	» della Toscana	715084 16	» »	715084 16
		3208389 57	7241 22	3215630 79

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M.

Il Ministro delle Finanze F. S. VEGEZZI.

QUADRO B *annesso al Reale Decreto del 12 dicembre 1860 per autorizzazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1860 ed anni precedenti e per annullamento di crediti sul bilancio 1860.*

CATEGORIE INSTITUITE PER L'APPLICAZIONE DELLE SPESE NUOVE

Bilancio	Numero	Denominazione
		Antiche Provincie del Regno.
Istruzione Pubblica	45	Licei. Spese pel materiale scientifico.
Interno	68 bis	Spese di delegazioni straordinarie nelle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Italia meridionale.
Id.	68 ter	Costruzione d'una sala provvisoria per le adunanze della Camera dei Deputati
Id.	72	Trasferimento degli Uffizi del Consiglio di Stato nel palazzo già Lascaris ora Cavour.
Lavori Pubblici	110 bis	Trasferimento della Direzione divisionale delle Poste di Torino
		Lombardia.
Finanze	68 bis	Premi a corrispondersi agl'inventori ed arrestanti per contravvenzioni alla gabella polveri.
Istruzione Pubblica	39	Licei. Spese pel materiale scientifico.
		Emilia.
Finanze	139	Compimento di lavori di costruzione di case demaniali nella nuova via della Salute in Parma e sistemazione della via medesima.
Istruzione Pubblica	24	Spese varie arretrate e rimaste insoddisfatte nell'anno 1859.
Lavori Pubblici	119 bis	Ristauri ai Musaici del Battistero metropolitano in Ravenna.
Agricoltura, Industr. e Commer.	19 bis	Scuola di nautica per la marina mercantile in Rimini (personale)
Id.	19 ter	Id. id. (materiale)
Id.	21 bis	Casuali.
Id.	23	Assegno a titolo d'incoraggiamento alle Società agrarie di Bologna, Reggio e Ferrara.
Id.	24	Riparazioni ai locali della Zecca di Bologna.
		Toscana.
Finanze, Commercio e Lavori Pubblici	34	Indennità al capitano ed al piloto del bastimento mercantile inglese *Melina*

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M.

Il Ministro delle Finanze F. S. Vegezzi.

QUADRO C *annesso al R. Decreto del 12 dicembre 1860 per autorizzazione di spese nuove e maggiori spese sul bilancio 1860 ed anni precedenti, e per annullamento di crediti sul bilancio 1860.*

Num.	CATEGORIE — Denominazione	Ammontare di crediti annull. per cad. categ.
	BILANCIO DELLE ANTICHE PROVINCIE	
	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA. Spese ordinarie.	
	Collegi, Convitti nazionali, regi, comunali, Ginnasi e Licei.	
25	Collegi, Convitti nazionali, regi, comunali, Ginnasi e Licei (materiale)	5000 »
	BILANCIO DI LOMBARDIA	
	MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA. Spese ordinarie.	
	Amministrazione ed insegnamento nelle Scuole speciali, secondarie ed elementari.	
13	Ginnasi e Licei (personale e materiale)	10000 »
	BILANCIO DELL'EMILIA	
	MINISTERO DELL' INTERNO. Spese ordinarie.	
	Ministero.	
2	Personale del Ministero (per l'intiero anno 1860)	87055 62
	RICAPITOLAZIONE.	
	Bilancio delle antiche Provincie	5000 »
	Id. di Lombardia	10000 »
	Id. dell'Emilia	87055 62
	Totale L.	102055 62

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M.

Il Ministro delle Finanze F. S. Vegezzi.

Num. 77 — GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — Torino, 28 Marzo 1861

NOTIFICAZIONE DI CITAZIONE.

A termini dell'articolo 61 del Codice si procedura civile, il sig. Federico De-Lorenzo, agente teatrale, residente in Torino, per atto 25 corrente mese dell'usciere Regalli, fece citare, nanti il tribunale del circondario di Novara, f. f. di tribunale di commercio, la signora Elena Ostoja Mikorski, già residente in Novara, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire, nella via sommaria semplice, entro il termine di giorni dieci, e conchiuse perchè in riparazione della sentenza 25 febbraio 1861, proferta dal giudice del mandamento di Novara, fosse condannata al pagamento a di lui favore della somma di lire mille cogl'interessi e colle spese sì di primo che di secondo giudizio, e ciò mediante contemporanea notificazione della sentenza appellata, eseguita in data d'oggi, a termini dell'art. 61 del Codice di procedura civile, dall'usciere della giudicatura Ferrari.

Novara, 25 marzo 1861.

Bensi sost.

SUBASTAZIONE

Si rende noto che all'udienza tenuta dal tribunale del circondario di Torino, alle ore 10 antimeridiane del mattino, del 7 maggio prossimo, avrà luogo l'incanto per spropriazione forzata, promosso dal signor ingegnere Giuseppe Sibille, residente in Torino, a pregiudicio di Maria Brusa, vedova Casale e Margarita Casale, moglie di Ferdinando Scarziani, debitrici principali, e Michele Gaido, terzo possessore, residenti quelle in Carmagnola e l'altro d'ignota dimora, d'un corpo di casa sito in Carmagnola, cantone di San Bernardino, via maestra.

L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 2800, ed alli patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale delli 12 corrente, a cui si potrà aver ricorso nell'ufficio del procuratore sottoscritto, via S. Agostino, num. 3, piano primo.

Torino, 13 marzo 1861.

Lusso proc. capo.

INCANTO

All'udienza del 24 prossimo aprile, tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, sull'instanza di Teresa Galleani, già vedova Calandri, ora moglie di Francesco Pedrotti, e Francesco Calandri, madre e figlio, residenti in Casale, ammessi al beneficio dei poveri, ed in odio di Giuseppe Calandri, ora residente in Savigliano, avrà luogo l'incanto di una cascina in territorio di Villafalletto, di ettari 10 circa, e di un corpo di casa posto nel concentrico di Villafalletto, in due lotti, al prezzo ed alle condizioni ammesse con sentenza 9 febbraio ultimo, e successivo bando venale del sig. segretario Vaccaneo presso il lodato tribunale.

Cuneo, 16 marzo 1861.

Beltramo sost. Reiff.

SUBASTAZIONE.

Istante Maria Marabotto, moglie di Domenico Foresto, domiciliata a Fossano, e contro Botto Domenico, debitore principale, di Villanova, e Giuseppe Serale di Fossano, terzi possessori, all'udienza del tribunale del circondario di Mondovì, delli 6 maggio 1861, avrà luogo l'incanto dei beni posti sulle fini di Villanuova, e di cui nel bando venale delli 13 andante, ed alle condizioni ivi espresse.

Mondovì, 14 marzo 1861.

G. A. Garassino sost. Prandi.

REINCANTO DI STABILI.

Avanti il tribunale del circondario di Torino, ed all'udienza del 23 aprile prossimo, ore 9 antimeridiane, avrà luogo il reincanto e successivo deliberamento di una pezza campo e prato, con fornace entrostante, e relative costruzioni, con tettoia sita sulle fini di questa città, regione Sassi, distretto della Madonna del Pilone, di are 187, centiare 79, sotto le coerenze dello stradale provinciale di Casale, e del getto della bealera dei molini, segnata in catasto ai num. 26, 27, 17, 347, sez. 38, posseduta da Bartolomeo Vaschetti, contro cui ha luogo il reincanto ad instanza del causidico Luigi Tesio, coll'avvertenza che non sono comprese nell'attuale vendita le are 38 della stessa pezza, già dal Vaschetti alienate a Giuseppe Audenino, con instrumento 11 gennaio 1857, domiciliati tutti in Torino.

L'incanto è aperto sull'offerta fatta dal signor instante, di L. 1730, e sotto le condizioni di cui nel bando 6 marzo corrente, coll'ivi annotata avvertenza.

Torino, 13 marzo 1861.

Giaime sost. Gueipa.

NOTIFICAZIONE

Con atto d'oggi dell'usciere Gioanni Maria Chiarle, addetto al Tribunale del circondario di Torino, è stata, sull'istanza del causidico Carlo Deabate, tanto in proprio che qual legittimo amministratore della propria figlia minore Carolina, domiciliato a Saluzzo, notificata alla sig. Melania Borla, moglie del sig. marchese Zaverio Del Prato, domiciliati e residenti a Parigi, a mente degli art. 61 e 62 del cod. di proced. civ., copia della sentenza proferita dal suddetto tribunale il 22 febbraio 1861, con cui dichiarò tenuti li Luigi e Giuseppe fratelli Borla al pagamento metà caduno a favore dell'instante della somma di L. 9200 a saldo del capitale legato alla Carolina Borla Basso dal Giuseppe Castagneri, deduzione già fatta delle L. 800 pagate per diritto di successione, cogl'interessi dal 23 dicembre 1858, sotto deduzione di L. 200 in corso ricevute, senza pregiudicio della solidarietà in via reale.

E dato atto delle dichiarazioni fatte dalla prole nascitura di Giuseppe e Luigi fratelli Borla, e dal sig. Borla Pietro nelle loro conclusioni, e salve le rispettive ragioni verso li Luigi e Giuseppe Borla da spedirsi in apposita sede di giudizio, assolse li medesimi, non che la contumace Melania Borla, moglie Del Prato, dall'odierna attrice domanda, come pure la coevocata prole del Borla Pietro dall'osservanza del giudicio.

Spese della contumacia in L. 29 30 a carico della Melania Del Prato-Borla, le altre a carico delli Giuseppe e Luigi Borla.

Torino il giorno 8 marzo 1861.

Brocardi sost. Migliassi proc.

GRADUAZIONE.

Con decreto del sig. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo del 6 corrente, venne, ad instanza di Anna Maria Luigia Carrano, residente in detta città, ammessa al benefizio dei poveri, dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 400, prezzo di un campo con casa entrostante, posto in territorio di Bricherasio, regione Villarese, di are 44, cent. 10, in mappa al numero 298, pure a di lei instanza subastato in odio del Francesco Gosso fu Michele, residente in Bricherasio, e, commesso per lo stesso giudizio il sig. avv. conte Massimo Biandrà, giudice in detto tribunale, vennero ingiunti i pretendenti alla distribuzione di detto prezzo a proporre le loro ragionate domande, corredate dai titoli di credito, alla segreteria dello stesso tribunale fra il termine di giorni trenta dalla significazione del detto decreto.

Pinerolo, 20 marzo 1861.

Griotti proc.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 11 ottobre 1860, rogato Fiorito, il signor Giuseppe Leone fu Andrea, farmacista, dimorante in Torino, fece acquisto dal signor speziale G. B. Cavigliotti fu Bernardo, di Fossano, d'una piazza da speziale, esercita in Fossano, nella casa del signor Filippo Vassallo, via Maestra, in un con tutti i mobili, arnesi e fondi vivi, costituenti il detto negozio, pel prezzo di lire 9000, cioè L. 6000 piazza ed avviamento, e L. 3000 per mobili e fondi.

Quale instrumento venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Cuneo, il 15 marzo 1861, per tutti gli effetti dalla legge previsti.

Torino, 18 marzo 1861.

Pipino sost. Rodella p.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino, alle ore 9 antimeridiane, del 10 maggio prossimo venturo, avrà luogo la vendita per mezzo d'incanto dello stabile infradescritto, proprio del signor Francesco Mosso, uffiziale d'artiglieria, residente ora in Piacenza, sul prezzo di L. 1000, dal signor instante notaio Giuseppe Collo, residente in Chieri, offerto, ed alle condizioni espresse nel bando venale del 9 corrente mese.

Descrizione dello stabile da subastarsi, sito nella città di Chieri.

Corpo di casa, sezione o quartiere, e via Albusano, porta num. 3, coerenti Tommaso Demaria, la via predetta e Catterina Deviètti, del quantitativo di are 2 circa, formante tre maniche con due piccoli cortili, cisterna, pozzo d'acqua viva, num. 4 botteghe, num. 10 camere tra il piano terreno ed il primo piano, num. 2 cantine, e come meglio risulta da perizia esistente presso il proc. sottoscritto, ed estensibile col succitato bando agli accorrenti.

Torino, 14 marzo 1861.

Pacifico Craveri p. c.

PURGAZIONE DI STABILI

Con decreto 13 marzo 1861 dell'ill.mo sig. presidente di questo tribunale di circondario, emanato sul ricorso sporto dalli signori Chera Giuseppina ed avv. Pietro Ferdinando, madre e figlio Giani, e teologo Giacinto Tasca, domiciliati in Torino, venne deputato l'usciere presso questo tribunale Giacomo Fiorio, quale ebbe ad eseguire le intimazioni prescritte dall'articolo 2306 del codice civile per la liberazione dai privilegi ed ipoteche degli stabili, situati in territorio di Borgaro Torinese, stati venduti a quali sopra dal sig. conte Gaspare Birago di Borgaro fu conte Corrado, con instromenti 12 marzo e 10 maggio 1860, ambi rogati Banchi, consistenti quelli acquistati dalli madre e figlio Giani col primo instromento per il prezzo di L. 60 mila come infra, cioè:

1. Fabbricato civile, denominato il Castello, parco, cappella, fabbricato rustico, bealera, regione Castello, sezione M, numeri di mappa da 65 ad 80 inclusivamente, coerenti Arbocco, Rabbj, Arbarello, strada comunale ed altri, della superficie di are 332, 95.

2. Casa detta della Biancheria, tettoia e prato, regione Formiche, sezione M, numeri di mappa 30, 31, 32, 33, parte dei num. 34, 35, 41, 42, di are 93, 82, coerenti il sig. conte Birago di Borgaro, Mottura ed altri.

3. Molino da grano, gerbido e strada, regione Molino, sezione A, num. di mappa 180, 181, 182, della superficie di are 7, 18, coerenti la strada, gli eredi Bersello, Arbarello ed altri.

Quelli acquistati dal teologo Tasca con instromento 10 maggio 1860 per la somma di L. 15 mila come infra, cioè:

Casa, con cortile, giardino, vicolo, e piccola striscia sotto la denominazione di Casino, regione Recinto, prato, gerbido, regione Montafia, sezione M, numeri di mappa 117, 118, 119, 120, e sezione C, num. di mappa 1, 2 e 18 della superficie di are 132, 04, coerenti Giacoma, la strada comunale ed altri, il cui stipulato prezzo dichiararono li signori acquisitori di pagare in estinzione dei crediti tanto esigibili che non, a mente di legge.

Torino, 23 marzo 1861.

Vaccari sost. Gili.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 24 febbraio 1861, ricevuto dal notaio sottoscritto, il signor banchiere Fortunato Genero fu Giuseppe, domiciliato in Torino, acquistò dal sigg. Luigi, Marcellino e dott. Celestino, fratelli Canonico fu Antonio, domiciliati in Torino, una pezza bosco sulle fini di Revigliasco, sez. A, regione Ronco di Piola, metà del num. 302 di mappa, di are 72, cent 56, coerenti l'acquirente ed altri particolari, pel prezzo di L. 1152.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, il 4 marzo 1861, vol. 75, art. 33274.

Torino, 19 marzo 1861.

Not. Borgarello.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

L'usciere sottoscritto, addetto alla sezione Borgo Po di Torino, con atto del 27 corrente notificò, ad instanza del signor Laiolo Gio. Battista, di Carmagnola, a Bertelli Pietro, di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica della sentenza dal signor giudice di detta sezione emanata il 14 marzo 1861, portante condanna di L. 600 capitale cogli interessi e spese.

Torino, Borgo Po, il 27 marzo 1861.

Rejnaldi Domenico *usciere.*

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di questa città, 15 febbraio ultimo, venne ad instanza del Comune di Ronco, aperto il giudicio di graduazione, sul prezzo di L. 5405, cui con sentenza dello stesso tribunale delli 9 ottobre 1860, vennero deliberati a favore del signor notaio Maurizio Zerboglio, gli stabili stati ad instanza dello stesso Comune di Ronco, subastati in odio delli Valerio-Papa Domenico e Giovanni fu Antonio, Antonio, Domenico e Maddalena fu Giuseppe, zii e nipoti, e Gbiglieri Marianna, moglie di Giuseppe Valerio-Papa, residente a Colleretto Castelnovo, debitori, e Roncaglion-Garofolo Pietro, Giuseppe, Domenico, Carlo Antonio, Francesco Antonio e Giacomo Francesco, padre e figli, residenti a Frassinetto, terzi possessori, ingiungendo i creditori a produrre i loro titoli alla segreteria del tribunale, entro il termine di giorni 30.

Ivrea, 13 marzo 1861.

Realis Giuseppe Proc. capo.

GRADUAZIONE.

Ad instanza dei sigg. Giovanni e Francesco padre e figlio Molineris, di Bricherasio, il padre anche quale legittimo rappresentante dell'altro suo figlio minore Cesare, ed i figli in qualità d'eredi beneficiati del loro zio avv. Francesco Molineris, con decreto del sig. presidente del regio tribunale di questo circondario del 18 marzo corrente si dichiarò aperto il giudicio di graduazione dei creditori sul prezzo dei beni caduti in detta eredità, stati subastati e deliberati in 8 lotti distinti al complessivo prezzo di L. 25,788, colle sentenze di questo tribunale delli 13 novembre e 23 dicembre 1860 e 6 febbraio 1861, con essersi nominato a giudice il signor avv. Florio, ingiungendo a tutti i creditori di presentare le loro domande di collocazione coi relativi titoli alla segreteria del tribunale fra il termine di giorni 30 dalla notificanza.

Pinerolo, il 20 marzo 1861.

G. A. Canale proc. capo.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale del circondario di Torino con sua sentenza in data 1 marzo 1861, dichiarava tenuti li Antonio Drovetto, Stefano Drovetto, Giuseppe Moletto, e Solero Giovanni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, ad eccezione di Giuseppe Moletto, che è domiciliato in Torino, al pagamento a favore di Bernardo Francesco, pure domiciliato in Torino, della somma di L. 509, di cui L. 400 a titolo di danni, e L. 109 in rimborso spese tenorizzate nell'atto di citazione, cogli interessi e spese del giudicio.

Tale sentenza fu notificata con atto 22 corrente dell'usciere Chiarle, alli Drovetto, Solero e Moletto, a mente dell'art. 61 del codice di proc. civ.

Torino, 23 marzo 1861.

Giordano sost. Chiora.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor causidico Cantalupo Salvatore fu Spirito, domiciliato in questa città, il tribunale del circondario d'Alba, ordinò a danno di Cravero Antonio di Domenico, debitore, e Giorio Francesco e Domenico fu Pietro, domiciliati a Monià, l'espropriazione forzata per via di subasta, degli stabili descritti in bando venale del giorno d'oggi, e fissò pel relativo incanto l'udienza delli 8 maggio prossimo venturo.

Gli stabili saranno esposti in vendita in quattro distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni consegnate nel suddetto bando venale, autentico Meineri segr.

Alba, 10 marzo 1861.

Gio. Zocco sost. Moreno.

SUBASTAZIONE

Stante l'appello interposto dal debitore Boggio Luigi, dalla sentenza del tribunale del circondario di Biella, in data 13 novembre 1860, colla quale ad istanza del signor Mutuini Antonio, negoziante, dimorante a Biella, fu autorizzata la spropriazione forzata per via di subasta degli stabili dal detto Boggio posseduti nei territorii di Andorno e Sagliano, non avendo potuto avere luogo gli incanti, all'udienza fissata del 18 gennaio ultimo, e stante la conferma della sentenza pronunciata, con sentenza della Corte d'appello di Torino, in data 5 gennaio 1861, sull'istanza dello stesso Mutuini, il tribunale con decreto in data 2 marzo andante, notificato al debitore nel giorno 8 stesso, ha fissata altra udienza del tribunale che avrà luogo il giorno 7 maggio prossimo venturo, ora meridiana, per gli incanti degli stessi stabili situati in detti territorii di Andorno e Sagliano, consistenti in due distinti corpi di casa e campi e prati, più ampiamente descritti nel bando in data primo dicembre 1860, ed al prezzo e condizioni apparenti dal medesimo.

Biella, 11 marzo 1861.

Borello proc.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto 14 marzo 1861, autentico Vaccaneo, passato alla segreteria del tribunale di Cuneo, Amalia Lanza, vedova di Giovanni Oliveri, deceduto a Busca il 2 novembre ultimo, dichiarò di accettare la costui eredità con beneficio d'inventario.

Beltramo sost. Reiff.

Tip. G. Favale e Comp.